



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO

<b>Anci Lombardia</b> RICEVUTO IL <b>14 DIC 2011</b> PROT. N. .... CAT. .... CLASSE .....
---



**ACCORDO PER FAVORIRE LO SMOBILIZZO DEI CREDITI VANTATI DALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE MILANESI APPALTATRICI DI LAVORI PUBBLICI E FORNITRICI DI BENI E SERVIZI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO**

**L'Associazione Regionale dei Comuni Lombardi – ANCI Lombardia** con sede in Milano, Piazza del Duomo 21 (codice fiscale 80160390151), rappresentata per la firma del presente accordo dal suo Segretario Generale, Pier Attilio Superti

e

**La Camera di commercio di Milano** con sede in Milano, Via Meravigli 9/b, (codice fiscale 80073490155) rappresentata per la firma del presente accordo dal suo Dirigente dell'Area Sviluppo delle Imprese, Roberto Calugi

**PREMESSO CHE**

- La crisi internazionale ha messo in grave difficoltà il sistema delle imprese anche della Provincia di Milano. Tale crisi si è manifestata in particolare sul versante della liquidità. In particolare è stata rilevata la situazione di molti comuni che, pur in possesso dei necessari fondi di cassa, sono costretti a rinviare i pagamenti alle imprese fornitrici dalle norme fissate dal Patto di stabilità interno (art. 77-bis D.L. 112/08, convertito nella legge 133/08 e successive modificazioni);
- Allo scopo di migliorare la situazione di tensione finanziaria delle imprese, l'art. 9 comma 3-bis del D.L. 185/08, convertito nella Legge 2/2009, ha disposto che per l'anno 2009, su istanza dei creditori, le Regioni e gli Enti locali possono certificare se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche ed intermediari finanziari. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009 ha dettato le modalità operative per l'attuazione della suddetta normativa e predisposto la relativa modulistica. Il Decreto legge 194/2009, convertito nella legge 25/2010 ha prorogato tale sistema anche per l'anno 2010. Il Decreto legge 78/2010, convertito con legge 122/2010 ha rimosso le scadenze precedentemente indicate. L'art. 16, comma 1, del d.lgs. n. 149/2011 ha istituito un Tavolo di lavoro al fine, tra l'altro, di valutare la definizione di nuove modalità ed agevolazioni per la cessione pro soluto dei crediti certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, nonché stabilire criteri per la certificazione dei crediti stessi. Inoltre l'art. 13 della legge di stabilità 2012 (legge 183/2011) porta modifiche alla pregressa normativa, tra le

quali l'obbligatorietà del rilascio, a richiesta, delle certificazioni. Tali ultime modifiche saranno disciplinate da un decreto MEF da emanare entro 90 giorni decorrenti da 1° gennaio 2012;

- La Commissione europea il 20 ottobre 2010 ha emanato una Direttiva volta a definire i termini massimi di pagamento, fissandoli in 30 giorni prorogabili fino a 60 giorni in casi particolari. Tale Direttiva andrà recepita entro 24 mesi da parte degli Stati membri;
- Nel febbraio 2010, su iniziativa di ANCI Lombardia, è stato sottoscritto da Unioncamere Lombardia, congiuntamente alle Associazioni di categoria ed alle Organizzazioni sindacali, un appello alla modifica del Patto di stabilità per rilanciare lo sviluppo, contenente un esplicito riferimento alla necessità di garantire "pagamenti rapidi per i lavori ed i servizi effettuati dalle imprese";
- Nel novembre 2010 è stato istituito il Fondo Sbloccacrediti da Unioncamere Lombardia
- Nelle more della definizione delle nuove regole di cui sopra

### **CONCORDANO**

sulla necessità di impegnare i propri sistemi per realizzare iniziative concrete e fattibili volte a fornire una positiva risposta all' esigenza delle micro, piccole e medie imprese milanesi di poter incassare tempestivamente i crediti derivanti da lavori, forniture e servizi effettuati a favore dei Comuni della Provincia di Milano. A tal fine condividono l'obiettivo di realizzare il progetto "Sbloccacrediti\_Milano", affinché le micro, piccole e medie imprese milanesi possano farsi liquidare senza oneri detti crediti presso un Istituto bancario

### **E SI IMPEGNANO A QUANTO SEGUE**

1. Camera di commercio di Milano, con l'intento di affiancare le imprese milanesi in un momento di particolare difficoltà, costituirà presso uno o più Istituti bancari un fondo rotativo infruttifero, da utilizzare per la liquidazione di crediti scaduti di importo inferiore o pari a € 100.000,00 IVA inclusa. L'importo di € 100.000,00 IVA inclusa è da intendersi per impresa beneficiaria. Resta inteso che le fatture di importo inferiore a 15.000 euro oltre IVA sono di competenza esclusiva del fondo già istituito per le stesse finalità da Unioncamere Lombardia;
2. Camera di commercio di Milano, in accordo con gli istituti bancari partner, garantirà sia alle imprese richiedenti che ai comuni l'adozione di procedure semplificate ed il più possibile informatizzate, onde facilitare e rendere rapido l'espletamento delle pratiche di richiesta e concessione delle liquidazioni;
3. Camera di commercio di Milano darà ampia diffusione al presente Accordo nei confronti del sistema economico e produttivo, mettendo inoltre a disposizione on line la modulistica occorrente;
4. ANCI Lombardia promuoverà l'adesione al presente Accordo dei comuni della Provincia di Milano, sensibilizzandoli affinché gli stessi s'impegnino a:

- rilasciare per le domande presentate fino al 30 giugno 2012 ai creditori che ne facciano richiesta la certificazione di crediti certi, liquidi ed esigibili, ai fini della liquidazione del credito da parte dell'Istituto bancario, utilizzando la modulistica conforme al Decreto ministeriale 19 maggio 2009, integrato come da norme sopravvenute, ed allegata al presente Accordo;
  - fornire, nel caso in cui il credito sia certo, liquido ed esigibile, le certificazioni alle imprese richiedenti entro 20 giorni e comunque non oltre i 60 giorni successivi alla richiesta;
  - indicare, per i soli Enti soggetti al Patto di stabilità interno, che, ai fini del rispetto di tale Patto, l'importo potrà essere corrisposto all'Istituto finanziatore entro la data indicata nella certificazione ed in unica soluzione, tenendo conto della necessità di accelerare al massimo tali pagamenti per venire incontro alle esigenze delle imprese e per favorire un migliore e più esteso utilizzo dei fondi disponibili
  - rilasciare, unitamente alla documentazione per la cessione del credito conforme al Decreto Ministeriale 19 maggio 2009, integrato come prima detto, una specifica dichiarazione di adesione, redatta conformemente al fac-simile allegato, con la quale s'impegnano a far propri gli impegni assunti da ANCI con il presente Accordo, con particolare riferimento a quanto indicato al punto precedente;
  - riconoscere la priorità, da parte dei Comuni che aderiscono all'iniziativa, della liquidazione delle fatture per cui si è attivato il Fondo "Sbloccacrediti\_Milano" affinché lo stesso possa essere reintegrato per nuovi interventi di sostegno alle aziende.
5. L'Istituto bancario che ha effettuato l'anticipazione comunicherà al comune debitore gli estremi del finanziamento concesso all'impresa.
6. Il presente Accordo ha validità per tutte le richieste di certificazione crediti presentate ai Protocolli dei Comuni fino al 30 giugno 2012, e comunque entro i limiti delle disponibilità finanziarie, e potrà essere rivisto e/o rinnovato in conformità e nel rispetto delle norme vigenti e/o nel frattempo emanate.

Anci Lombardia

Il Segretario Generale

Pier Attilio Superti

Camera di Commercio di Milano

Il Dirigente

Roberto Calugi

Milano , 14 dicembre 2011

*Fac simile di cui al punto 4 dell'Accordo*

*All.1*

Il Comune di

Preso atto

che in data.....tra ANCI LOMBARDIA e CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO è stato sottoscritto un "Accordo per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle micro, piccole e medie imprese milanesi appaltatrici di lavori pubblici e fornitrici di beni e servizi dei Comuni della provincia di Milano" e che tale Accordo intende dare applicazione a quanto indicato nella Legge 2/2009, che ha convertito in legge il D.L. 185/08

Dichiara

Che con delibera della Giunta Comunale n. .... del ..... lo scrivente Comune ha recepito il sopracitato Accordo, impegnandosi pertanto ad aderire ai contenuti ad alle previsioni di tale Accordo, a rispettare le condizioni con particolare riferimento ai termini ed alle condizioni di pagamento indicate nella certificazione del credito rilasciata sul modello allegato al citato Accordo.

Li,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE



**All. – Certificazione di sussistenza ed esigibilità del credito**

Comune di.....(Prov. di.....) Ufficio Ragioneria  
 Indirizzo:.....Tel.....E-mail.....  
 Prot. n.....

Spett.  
 Unicredit S.p.A.  
 e p.c.  
 Spett.  
 (CREDITORE)

Inviata via fax al N. 030/3559855.....o a mezzo posta elettronica certificata

**Oggetto: Certificazione di sussistenza ed esigibilità del credito ex art. 9, comma 3-bis, della legge 2/2009 dell'art. 31, comma 1-bis, D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010 e dell'art. 13 della legge 183/2011.**

Vista l'istanza presentata da (CREDITORE) in data ....., ricevuta in data ....., che si allega in copia;  
 Visti gli atti d'ufficio,

**SI CERTIFICA**

che la Ditta/Società \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via/Piazza, \_\_\_\_\_, n....., Cod.Fisc./Partita IVA \_\_\_\_\_, Registro Imprese..... della Camera di Commercio di Milano, è titolare nei confronti della nostra Amministrazione dei crediti rappresentati dalla/e seguente/i fattura/e, per la/e quale/i sono stati emessi provvedimenti di liquidazione da parte dei competenti uffici comunali:

Fattura/e	Importo	Provvedimento/i di Liquidazione	Pagamento
N° _____ del _____	Euro _____	N° _____ del _____	In data _____
N° _____ del _____	Euro _____	N° _____ del _____	In data _____

- che, ex legge 136/2010 e s.m., la transazione è così identificata: CIG n.....CUP n.....;
- che i crediti rappresentati dalla/e suddetta/e fattura/e sono certi, liquidi ed esigibili e sui medesimi non sussistono pignoramenti, sequestri o altri vincoli a qualsiasi titolo e causa;
- che il Comune ha iscritto nel proprio bilancio l'impegno di spesa necessario per far fronte agli obblighi di pagamento "certificati";
- che prima del rilascio della certificazione è stata esperita la procedura di verifica di non inadempienza ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/1973, come disciplinata dal Decreto MEF n. 40 del 18.01.2008 e successive Circolari ministeriali esplicative;
- che prima del rilascio della certificazione è stata eseguita la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) emesso dall'Istituto ..... in data.....;
- che ai fini del rispetto del Patto di stabilità (per i Comuni ad esso soggetti) l'importo del credito pari ad €..... sarà corrisposto ad Unicredit S.p.A. entro il.....
- che la Ditta/Società ha comunicato le seguenti coordinate bancarie del conto corrente dedicato all'appalto cui si riferiscono la/e suddetta/e fattura/e:
- Banca \_\_\_\_\_, IBAN \_\_\_\_\_;
- Banca \_\_\_\_\_, IBAN \_\_\_\_\_.

**SI CONFERMA**

L'impegno del presente Comune ad effettuare il pagamento dei crediti certificati entro la/e data/e prevista/e sopra indicata/e, e che lo stesso verrà irrevocabilmente effettuato mediante accredito diretto sul conto corrente n° XXXXXX presso la Banca Unicredit S.p.A., IBAN XXXXXXXXXX.

Distinti saluti

Li,.....

Sottoscrizione.....